

S. Giustino, martire (memoria)

## MERCOLEDÌ 1 GIUGNO

VII settimana di Pasqua - III settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### **Inno** (LITURGIA)

*O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.  
Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.*

*Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.  
Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò che è sviato.*

*Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.*

*Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna.*

#### **Salmo** SAL 66 (67)

Dio abbia pietà di noi  
e ci benedica,  
su di noi faccia splendere  
il suo volto;  
perché si conosca  
sulla terra la tua via,  
la tua salvezza  
fra tutte le genti.

Ti lodino i popoli, o Dio,  
ti lodino i popoli tutti.

Gioiscano le nazioni  
e si rallegriano,  
perché tu giudichi i popoli  
con rettitudine,  
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio,  
ti lodino i popoli tutti.

La terra ha dato il suo frutto.  
Ci benedica Dio, il nostro Dio,  
ci benedica Dio  
e lo temano  
tutti i confini della terra.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi. [...] Consacrati nella verità» (Gv 17,11b.17).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

**Rit.: Padre, consacraci nella verità!**

- Affinché nulla ci separi da te e tra di noi.
- Per essere in Cristo primizia della nuova umanità.
- Per testimoniare con la forza dello Spirito la bellezza del vangelo.

### Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 118,85.46

Mi hanno raccontato menzogne gli orgogliosi  
che non seguono la tua legge:  
davanti ai re parlerò dei tuoi insegnamenti  
e non dovrò vergognarmi.

### COLLETTA

O Dio, che attraverso la stoltezza della croce hai donato al santo martire Giustino la sublime conoscenza di Gesù Cristo, concedi a noi, per sua intercessione, di respingere gli inganni dell'errore per conseguire fermezza nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA AT 20,28-38

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo diceva agli anziani della Chiesa di Efeso: <sup>28</sup>«Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti come custodi per essere pastori della Chiesa di Dio, che si è acquistata con il sangue del proprio Figlio. <sup>29</sup>Io so che dopo la mia partenza verranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; <sup>30</sup>perfino in mezzo a voi sorgeranno alcuni a parlare di cose perverse, per attirare i discepoli dietro di sé. <sup>31</sup>Per questo

vigilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato, tra le lacrime, di ammonire ciascuno di voi. <sup>32</sup>E ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità fra tutti quelli che da lui sono santificati. <sup>33</sup>Non ho desiderato né argento né oro né il vestito di nessuno. <sup>34</sup>Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. <sup>35</sup>In tutte le maniere vi ho mostrato che i deboli si devono soccorrere lavorando così, ricordando le parole del Signore Gesù, che disse: "Si è più beati nel dare che nel ricevere!"». <sup>36</sup>Dopo aver detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò. <sup>37</sup>Tutti scoppiarono in pianto e, gettandosi al collo di Paolo, lo baciavano, <sup>38</sup>addolorati soprattutto perché aveva detto che non avrebbero più rivisto il suo volto. E lo accompagnarono fino alla nave. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 67 (68)

Rit. **Regni della terra, cantate a Dio.**

***oppure:* Sia benedetto Dio che dà forza e vigore al suo popolo.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

<sup>29</sup>Mostra, o Dio, la tua forza,  
conferma, o Dio, quanto hai fatto per noi!

<sup>30</sup>Per il tuo tempio, in Gerusalemme,  
i re ti porteranno doni. **Rit.**

<sup>33</sup>Regni della terra, cantate a Dio,  
cantate inni al Signore,

<sup>34a</sup>colui che cavalca nei cieli, nei cieli eterni.  
Ecco, fa sentire la sua voce, una voce potente!

<sup>35</sup>Riconoscete a Dio la sua potenza. **Rit.**

La sua maestà sopra Israele,  
la sua potenza sopra le nubi.

<sup>36</sup>Terribile tu sei, o Dio, nel tuo santuario.

È lui, il Dio d'Israele, che dà forza e vigore al suo popolo.  
Sia benedetto Dio! **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

CF. GV 17,17B.A

**Alleluia, alleluia.**

La tua parola, Signore, è verità:  
consacraci nella verità.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**

GV 17,11B-19

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, [Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo:] <sup>11</sup>«Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

<sup>12</sup>Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. <sup>13</sup>Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. <sup>14</sup>Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

<sup>15</sup>Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. <sup>16</sup>Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. <sup>17</sup>Consacrati nella verità. La tua parola è verità. <sup>18</sup>Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; <sup>19</sup>per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità».

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Concedi a noi, o Signore, di celebrare degnamente questi misteri che san Giustino difese con intrepida fermezza. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale o dell'Ascensione o dopo l'Ascensione* pp. 344-347

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** 1 COR 2,2

**Io ritenni di non sapere altro in mezzo a voi  
se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

Nutriti dal pane del cielo, ti supplichiamo, o Signore: concedi a noi di essere docili agli insegnamenti del santo martire Giustino e di vivere in perenne rendimento di grazie per i doni ricevuti. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Il tuo nome è Cura, alleluia!**

Le parole di Paolo risuonano a Efeso come un'eco lontana, ma fedele di quelle parole che il Signore Gesù pronuncia nel Cenacolo in forma di preghiera accorata verso il Padre: «Custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato» (Gv 17,11b). Questo desiderio così appassionato del Signore mette ciascuno di noi al centro del suo stesso rapporto con il Padre e indica una dedizione incondizionata e totale di Cristo all'umanità. Tutto ciò, alla vigilia della sua amorosa passione, acquista uno spessore e un'intensità del tutto particolari: «Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati» (17,12). L'apostolo Paolo, anch'egli alla vigilia del compimento della sua «battaglia» (2Tm 4,7), guardando retrospettivamente al suo cammino e al suo ministero, non trova altre parole se non quelle che starebbero bene persino sulle labbra del Signore: «E ora

vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità fra tutti quelli che da lui sono santificati» (At 20,32). Quale risposta sarebbe mai possibile a questo atteggiamento del Maestro e dell'apostolo da parte nostra, se non quella di una vita segnata dalla cura?

La custodia di cui non solo ci parla il Signore Gesù, ma che ci fa sperimentare, non è altro che un modo diverso di esprimere la grande preghiera presentata al Padre in nostro favore: «Consacrali nella verità» (Gv 17,17). La consacrazione nella verità si comprende nella parola che Gesù rivolge al Padre: «Custodiscili nel tuo nome [...] perché siano una sola cosa» (17,11b). Ciò che Caino non ha saputo vivere nei confronti del fratello debole – Abele – rifiutando di essere custode e garante della sua vita (cf. Gen 4), il Signore Gesù lo garantisce invitando ciascuno dei suoi discepoli ad assumere i suoi stessi sentimenti di cura e di sollecitudine. L'ultimo desiderio del Maestro diventa il testamento dell'apostolo: «Lo Spirito Santo vi ha costituiti come custodi per essere pastori della Chiesa di Dio, che si è acquistata con il sangue del proprio Figlio» (At 20,28).

Essere consacrati dal e nel sangue del Signore Gesù, aver ricevuto lo Spirito Santo significa essere in grado di custodire, vegliare, pascere... far crescere i nostri fratelli comportandoci sull'esempio del Bel pastore. Di questo pastore, Paolo si fa imitatore offrendosi come esempio, tanto da dire con veemenza: «Vi ho mostrato che i deboli si devono soccorrere lavorando»



(20,35). E chi non è debole?! Chi non ha bisogno di soccorso e di custodia? Si potrebbe dire che l'apostolo Paolo condivide con noi il suo segreto: «Si è più beati nel dare che nel ricevere!» (v. 35). Per prendersi cura fino in fondo e in verità bisogna imparare a custodire l'altro per primi, e senza mai cedere alla tentazione di contare o di comparare fino a poter dire con il Signore Gesù: «Per loro io consacro me stesso» (Gv 17,19).

*Signore risorto, nel mistero del tuo abbassamento pasquale noi riconosciamo l'annuncio efficace della potenza di un amore che si piega senza mai spezzarsi, nella capacità di essere all'altezza della propria decisione di prendersi cura. Il tuo Spirito ci fortifichi nel combattimento spirituale contro il potere delle tenebre e accenda in noi la luce della tua presenza e del tuo amore. Alleluia!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani**

Giustino il Filosofo e compagni, martiri a Roma (165 ca.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Demetrio Donskoj, principe di Mosca (1389).

### **Copti ed etiopici**

Ingresso di Cristo in Egitto.